



# PENSIERI E NOTIZIE

S. ROBERTO - ROMA = S. FRANCISCO - JANDIRA  
NOTIZIE DAL GEMELLAGGIO E NON SOLO!



**Gruppo Missionario**  
**JANDIRA onlus**

**Vi invita**  
**Domenica 8 giugno**  
**alle ore 17,30**  
**all'Incontro Annuale**  
**con gli adottanti**  
**Via Panama, 13 Centro Culturale**  
**Vi aspettiamo!**



**Gruppo Missionario**  
**JANDIRA onlus**

**Ringrazia**  
**la Compagnia Teatrale**  
**"Tutti in scena" e il suo regista e**  
**animatore Paolo Scotti per il**  
**sostegno dato a Jandira con gli**  
**spettacoli al Teatro Tirso**  
**Grazie di cuore!**

## **" HA UN PEZZO DI DIO NEL SUO CUORE "**

*Così Teresa e Titti ci parlano del chirurgo belga che ha operato George, un ragazzo di Jandira che, grazie alla catena di solidarietà che si è creata, ha ricominciato a camminare*

"Che emozione, Titti ed io partiamo per conoscere un chirurgo che *" ha un pezzo di Dio nel suo cuore "* così lo ha descritto Jociaria, quando la incontriamo a Gand in Belgio nella camera di ospedale insieme al figlio George che, affetto da epifisiolisi, è stato operato con successo da 20 giorni, di applicazione di protesi alle anche, per poter ricominciare a camminare.

Come mai un ragazzo di Jandira si trova a Wetteren, vicino a Gand per essere operato?

Questo è uno dei numerosissimi esempi della catena della Solidarietà e della Provvidenza che mette in contatto uomini e donne che si rendono strumenti, grazie all'amore del Padre che li unisce.

La storia di Gorge comincia nel '98, quando giocando a pallone a Escola e Vida fa una brutta caduta e purtroppo si rifiuta di andare dal dottore, fino a quando non riuscirà più a camminare e avrà dei dolori lancinanti. Finalmente verrà portato in ospedale, ma un grave processo infettivo alle anche è già iniziato, per cui George subirà 4 interventi nell'ospedale di Itapevi senza successo: verranno inseriti due perni ed una gamba risulterà più corta dell'altra di un paio di centimetri. Così lo incontriamo nell'estate del '99 quando torniamo a Jandira.

Suor Anselmina della Casa Familia, che é l'angelo custode che lo ha seguito in tutti i suoi interventi, ci mette in contatto con il chirurgo che lo ha operato e con il fisioterapista che lo tratta, subito ci rendiamo conto dell'impossibilità di migliorare la situazione clinica di George in quel contesto sanitario.

Ne parliamo a lungo con Suor Anselmina e preghiamo insieme; all'inizio ci sembra impossibile poter affrontare economicamente e a livello organizzativo questo problema, perché George va sempre spostato in macchina.

Dopo qualche giorno, Suor Anselmina troverà una preziosa collaborazione attraverso Roberta, ex allieva delle suore di Nostra Signora della Neve, che si attiva cercando un ortopedico a S.Paolo, iniziando un'assicurazione che permetta a George di fare tutte le indagini necessarie al fine di cominciare una terapia che arresti l'infezione e per programmare un nuovo intervento per inserire delle protesi al titanio.

Roberta con il marito vive da qualche anno ad Alphaville, nei pressi di S. Paolo, ed insieme ad un'amica belga aiutano con una presenza assidua la Casa Famiglia.

Insieme a degli amici belgi organizzano una straordinaria catena di solidarietà per cui George è stato operato a novembre scorso in Belgio ed ora sta iniziando a camminare anche senza stampelle!! Grazie a tanti che hanno contribuito a realizzare questo sogno.

- Il viaggio è stato offerto parzialmente dall'Air France, sono stati pagati 400rs per i biglietti della mamma e di George;
- Le protesi al titanio, della durata di 20 anni, applicate a tutte e due le anche, sono state offerte dalla ditta che le produce, mentre le protesi che avrebbero messo in Brasile avevano una durata molto inferiore;
- Il chirurgo belga lo ha operato gratuitamente;
- Il ricovero in ospedale è stato offerto dall'Ospedale Campus Emmanuel di Wetteren, vicino a Gand.

Anche una delle sorelle si è scoperto che presenta la stessa patologia, l'epifisiolisi, rara malattia ereditaria, per il momento ha fatto delle cure che pare riescano a controllare la malattia.

Concludo questa testimonianza con le parole della mamma di George che con immensa gratitudine dice che "Ora mi sento tranquilla perché c'è qualcuno che penserà a lui, mio figlio ha finalmente trovato un padre!"

Titti Grandi e Teresa Ossella  
(Gruppo Missionario Jandira Onlus)

## Come Dio reciterebbe il Padre Nostro

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo con la traduzione la preghiera che ci manda Donna Romilda di Sagrado Coração - Jandira*

Figlio che sei sulla terra,  
preoccupato, solitario, disorientato  
Io conosco perfettamente il tuo nome,  
e lo pronuncio santificandolo perché ti amo.

No, non sei solo, ma sei abitato da me  
e insieme costruiremo il Regno  
del quale tu sarai erede.  
Sono contento che tu faccia la mia volontà,  
poiché la mia volontà è che tu sia felice.

Conta sempre su di me e avrai il pane per oggi,  
non preoccuparti  
ti chiedo soltanto di saperlo condividere con i tuoi  
fratelli.

Tu sai che perdono le tue offese anche prima che tu  
le compia perciò ti chiedo che tu faccia lo stesso con  
quelli che offendono te.

### *Como Deus rezaria o Pae Nosso*

*Meu filho  
que estás na terra,  
preocupado, solitario, desorientado,*

*Eu conheço perfeitamente o teu nome,  
e o pronuncio santificando - o porque te amo  
Não, não estas só, mas habitado por mim  
E juntos construiremos este Reino,  
do qual tu vai ser o herdeiro.*

*Gosto que faças minha vontade  
Porque minha vontade é que tu sejas feliz.  
Conta sempre comigo e terás o pão para hoje,  
não te preocupes,  
só te peço que saibas compartilhá - lo*

*com teus irmãos.*

*Sabes que perdoo todas tuas offensas,  
antes mesmo que as cometas,  
por isso te peço que façás o mesmo  
com os que te ofendem.*

## Il "cuore a debito "

### Lettera di un capo Indio ai governi dell'Europa

**Guaicaipuro Cuatémoc ci invita in questa lettera a considerare gli ultimi 500 anni della storia del pianeta, mettendosi non dal punto di vista del cosiddetto "occidente" bensì tenendo conto anche che altre culture, altri percorsi, altre vicende si sono interrotte o sono state sradicate**

*"500 anni fa l'America vi ha fatto molti prestiti.*

*Io, Guaicaipuro Cuatémoc, sono venuto qui ad incontrare quelli che celebrano l'incontro.*

*Io, discendente di coloro che popolavano l'America quarantamila anni fa, sono venuto qui ad incontrare quelli che ci incontrarono cinquecento anni fa.*

*Il fratello "azzecagarbugli" europeo mi ha spiegato questa mattina che ogni debito si paga con gli interessi, anche se si tratta di vendere esseri umani e interi Paesi senza chieder loro il consenso.*

*Li sto scoprendo.*

*Ma anch'io, credo, posso reclamare pagamenti, posso reclamare interessi.*

*Risulta nell'archivio delle Indie, carta su carta, ricevuta su ricevuta, firma su firma, che solamente tra il 1503 e il 1660 sono giunti a San Lúcar de Barramela (in Europa) 185 mila chili d'oro e 16 milioni di chili d'argento provenienti dalle Americhe. Sono stati frutti di saccheggio?*

*Neanche a crederlo! Perché equivarrebbe a pensare che i fratelli cristiani vengono meno al loro settimo comandamento.*

*Allora sono il risultato di una spoliazione?*

*Guardami Tanatzin, Dio della verità, dall'immaginare che gli europei, come Caino, uccidono e poi negano di aver sparso il sangue del fratello!*

*Si è trattato di genocidio?*

*Questo sarebbe dar credito a calunniatori come Bartolomé de las Casas, per altro vescovo di Santa Romana Chiesa, che parlano dell'incontro come di*

*una distruzione delle Indie, o a estremisti come il dr. Arturo Pietri che afferma che il successo del capitalismo e l'attuale civiltà europea sono dovuti all'inondazione di metalli preziosi!*

*No! Questi 185 mila chili d'oro e 16 milioni di chili d'argento, devono essere considerati, e noi vogliamo considerarli, come il primo di vari prestiti amichevoli da parte del Continente Americano per lo sviluppo dell'Europa.*

*Pensare il contrario sarebbe presumere dei crimini di guerra, cosa che darebbe diritto non solo ad esigere un pagamento immediato, ma anche un indennizzo per danni e prevaricazione .*

*Io Guaicaipuro Cuatémoc preferisco credere alla meno offensiva delle ipotesi.*

*Tali favolose esportazioni di capitale non furono che l'inizio di un piano ...Marshall-tezuma... per garantire la ricostruzione della barbara Europa, rovinata dalle sue deplorable guerre contro i culti musulmani, difensori dell'algebra, della poligamia, del bagno quotidiano e di altre conquiste, pericolose per una civiltà superiore come la vostra.*

*Per questo, nella ricorrenza del Quinto Centenario del Prestito possiamo chiederci: i fratelli europei hanno fatto un uso razionale, responsabile o per lo meno produttivo delle risorse tanto generosamente anticipate dal Fondo Indoamericano Internazionale? Ci spiace dover dire di no.*

*In campo militare le hanno dilapidate nella battaglia di Lepanto contro i Turchi, nelle "invincibili armate" allestite per farsi in casa la guerra, nel Terzo Reich e in altre forme di sterminio reciproco.*

*Nel campo finanziario sono stati incapaci, dopo una moratoria di 500 anni, sia di restituire capitale e interessi, sia di rendersi indipendenti dalle rendite liquide, dalle materie prime e dalle energie a basso costo che importano dal Terzo Mondo.*

*Questo deplorable quadro conferma le dichiarazioni di Milton Friedman, noto economista e premio Nobel, per cui un'economia sussidiaria -che ha bisogno cioè di continui prestiti -non potrà mai funzionare.*

*Proprio Friedman perciò ci obbliga, per lo stesso bene dell'Europa, a reclamare il pagamento del capitale e degli interessi che tanto generosamente abbiamo differito per tutti questi secoli.*

*Nel dire questo mettiamo in chiaro che non ci abbasseremo ad esigere dai fratelli europei i vili e sanguinari tassi, fluttuanti dal 20% fino al 30%, che i fratelli europei esigono dai popoli del Terzo Mondo.*

*Ci limiteremo ad esigere la restituzione dei metalli preziosi anticipati, più il modico interesse fisso de 10% annuo, e soltanto per gli ultimi 300 anni.*

*Su questa base, applicando la forma europea dell'interesse composto, informiamo gli scopritori che ci devono solo, come primo pagamento del loro debito, una massa di 185 mila chili d'oro e 16 milioni di chili di argento, ambedue elevate alla trecentesima potenza.*

*Ossia, un numero per la cui espressione totale sarebbero necessarie più di 300 cifre e che supera ampiamente il peso della terra.*

*Molto pesante è questa mole d'oro e d'argento!*

*Ma mi chiedo quanto peserà calcolata in sangue?*

*Perché parlare con loro?*

*Comprano il sapere per venderlo.*

*Vogliono sentire dove c'è sapere a buon mercato da vendere a caro prezzo.*

*Non vogliono il progresso, vogliono il vantaggio.*

*Vendere la terra?*

*E perché non vendere allora anche l'aria,*

*le nubi, i fiumi?*

*Perché non vendere la vita stessa?*

*Non si vende la terra su cui un popolo cammina.*

*Il mondo non è stato creato per i mercanti, ma per essere goduto da tutti i suoi figli. Pensare che l'Europa in mezzo millennio non ha potuto generare ricchezze sufficienti per cancellare questo modico interesse, sarebbe così grave come ammettere il suo assoluto fallimento finanziario.*

*Tali questioni, però, non inquietano gli indoamericani.*

**Guaicaipuro Cuatémoc,**  
**Rappresentante in Europa del popolo indio**

## L'era di Lula:

### con il nuovo governo il Brasile spera nella ripresa e nelle necessarie riforme sociali

Il 27 ottobre scorso, Luis Ignacio Lula da Silva, ex metalmeccanico e sindacalista è stato eletto presidente del Brasile, con il 60% dei voti.

Il presidente Lula che è entrato in carica il 1° gennaio scorso, è stato accolto da un generale consenso ed ottimismo.

#### Ma quali sono le sfide e gli impegni che aspettano il governo Lula e il suo PT?

Fin dalla campagna elettorale, Luis Ignacio Lula, ha sottolineato le priorità del Brasile per i prossimi 4 anni, durata del suo mandato qualora non venisse rieletto. Il tempo dunque non è molto per realizzare le riforme economiche e sociali necessarie ad un paese che continua a lottare contro la fame e la povertà, pur disponendo di immense risorse naturali.

In un paese con più di 154 milioni di cittadini, dove circa il 30% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, e con il 19% della popolazione che non ha l'acqua corrente, **le necessità più urgenti sono la lotta alla fame e la creazione di nuovi posti di lavoro.**

Con queste parole, pronunciate nel suo discorso di insediamento a Brasilia, Lula ha lanciato il suo programma Fame zero “...*finché ci saranno un fratello o una sorella brasiliani che avranno fame, avremo motivi per coprirci di vergogna. Per questo ho stabilito tra le priorità del mio governo un programma di sicurezza alimentare che ha il nome di "Fame Zero". Come ho già detto nel mio primo discorso dopo l'elezione, se alla fine del mio mandato, tutti i brasiliani avranno la possibilità di fare colazione, pranzare e cenare, avrò compiuto la missione della mia vita.*”

Ma per combattere la fame e la povertà, è necessario anche migliorare il sistema educativo ed il sistema sanitario, e soprattutto creare occupazione, nuovi posti di lavoro (o “emprego” alla brasiliana), che permettano alle famiglie di mantenersi. E tutto questo Lula lo sa bene, anche a causa di un'infanzia

povera trascorsa nel Nordest, quando afferma che sono necessari 10 milioni di nuovi posti di lavoro.

Un altro obiettivo ambizioso del governo Lula è dunque la **Riforma Agraria** per creare nuova occupazione, in un paese dove il tasso medio di disoccupazione è del 10,5%, ma che raggiunge soglie del 18,5% in regioni come quella di San Paolo (dove si trova anche Jandira).

Nel suo discorso di insediamento Lula ha promesso: *“garantiremo l'accesso alla terra per chi vuole lavorarla, non solo per una questione di giustizia sociale ma anche perché le campagne brasiliane producano di più e possano portare più alimenti sulle nostre tavole: grano, soia, manioca, frutta, i nostri fagioli con riso.*

*Incrementeremo anche l'agricoltura familiare e il cooperativismo, le forme dell'economia solidale. Esse sono perfettamente compatibili con il nostro vigoroso appoggio all'allevamento e all'agricoltura imprenditoriale, all'agroindustria e all'agrocommercio, sono in realtà complementari tanto nella dimensione economica che sociale. (...).* La riforma agraria sarà fatta nelle terre oziose, nei milioni di ettari oggi disponibili per l'arrivo di famiglie e sementi, che spunteranno vigorose con programmi di credito e assistenza tecnica e scientifica.” La riforma agraria, per la quale il movimento dei Sem Terra combatte da anni, non solo è destinata creare nuova occupazione rurale, ma restituirà più di 200.000 ettari di terre pubbliche, che sono state usurpate con titoli falsi dai grandi proprietari terrieri, ai piccoli coltivatori. L'obiettivo è quello di dare la terra a circa 150.000 famiglie all'anno. Il Brasile possiede ben 90 milioni di ettari di terra improduttiva, da distribuire a tutti coloro che vogliono coltivarla.

Lula si è impegnato anche sul terreno **dell'educazione e della lotta all'analfabetismo**. Sappiamo, infatti, che in Brasile solo il 33% degli adolescenti frequenta la scuola secondaria e che circa il 13% degli adulti sono analfabeti. Per questo Lula ed il PT hanno in programma di rendere obbligatoria ed universale nei prossimi 4 anni la scuola primaria e secondaria. Oggi il sistema educativo è lasciato molto all'iniziativa delle municipalità locali, alla Chiesa ed al sostegno volontario, e in certi casi produce anche ottimi risultati, come nel caso del Comune di Jandira (periferia di San Paolo) dove grazie al sistema scolastico si è ridotto moltissimo il tasso di criminalità. Speriamo dunque che

l'esperienza degli asili, e del progetto educativo “escola e vida” di Jandira, (che come Associazione finanziamo grazie a tutti coloro che sottoscrivono l'adozione a distanza) sia un modello esportabile in altri comuni e sia presto finanziato maggiormente dallo Stato. La scuola nelle realtà di disoccupazione, di famiglie povere ed analfabeti, costituisce il primo ed il più utile strumento per “salvare” tanti bambini ed adolescenti dalla fame e dalla strada e insegnarli a provvedere a sé stessi in modo dignitoso.

Infine in tema di **politica estera**, “la grande priorità”, afferma Lula, “sarà la costituzione di un'America del Sud politicamente stabile, prospera e unita basata su idee democratiche e sulla giustizia sociale; per questo è necessaria un'azione decisiva di rivitalizzazione del Mercosur!”. Il Mercosur (Il mercato interno latino americano) e l'integrazione dell'America del Sud, costituiscono un progetto politico necessario, soprattutto in vista del prossimo Accordo di Libero Commercio Americano (L'ALCA che copre dall'Alaska alla Terra del fuoco), che Bush intende far partire nei prossimi due anni.

L'ALCA, secondo Lula non è un accordo di cooperazione e di integrazione bensì un tentativo di annessione e di subordinazione delle economie latino americane al gigante statunitense.

La speranza di tutti noi e di tutti quelli hanno a cuore gli enormi problemi di povertà, criminalità ed analfabetismo del Brasile e nello stesso tempo conoscono l'allegria, la gioia di vivere, la grande fede e la solidarietà dei Brasiliani, è che finalmente questo governo realizzi tutto ciò che ha promesso e crei condizioni di sviluppo e di vita dignitosa...**in bocca al lupo!**

**Benedetta Carducci**  
**(Gruppo Missionario Jandira Onlus)**

**Il gruppo missionario Jandira è diventato  
UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
ONLUS**

facendo qualsiasi versamento (donazione o  
adozione) al gruppo Jandira onlus potrete  
ottenere la

**DETRAZIONE FISCALE.**

Utilizzate i conti correnti bancario e  
postale è sufficiente  
mettere nella

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI** la  
copia del bonifico o del bollettino di conto  
corrente postale.

Per informazioni chiamate  
Mietta Di Paola  
casa 06/3332340

**MERCOLEDI 14 MAGGIO ALLE ORE 19,30**

Padre Stefano Salviucci con il gruppo Jandira  
celebreranno una messa in Parrocchia (nella  
cappellina a Via Panama 13) per ricordare tutte le  
persone defunte che ci vengono affidate come  
gruppo e a cui vengono dedicate delle adozioni dei  
nostri bimbi di Jandira per continuare a vivere nel  
ricordo. Siete tutti invitati a partecipare, grazie

**PER NOTIZIE, INFORMAZIONI E  
APPROFONDIMENTI**

Oretta Patrizi	tel. 06 8073175
M. Cristina Coiro e Marco Parisi	tel. 06 33616156
Mietta Di Paola	tel. 06 3332340
Titti Grandi	tel. 06 8086459
Padre Stefano Salviucci San Roberto	tel. 06 8440741
Anton Paolo Tanda	tel. 06 3221664
Francesca Cifola	tel. 338/8521576
Benedetta Carducci	tel. 06 8844703
Nicola Di Paola	tel. 06 3337624
Francesca Zoli	tel. 06 3225776
Teresa Ossella	tel. 06 8845123
Lavinia e Paolo Zileri	tel. 06 8078313
Francesca Bellagamba	tel. 06 8079970

**IL CONTO CORRENTE  
BANCARIO è:**

**N° 230224/1**

intestato a **Gruppo Jandira ONLUS**, presso  
la Banca del Fucino, Sede di  
Roma, Via Tomacelli 139  
(codice ABI 03124, codice CAB 03210)

**IL CONTO CORRENTE  
POSTALE**

intestato a **Gruppo Jandira ONLUS**  
è il **N° 84927037**